



COMUNE DI VAL DELLA TORRE
Provincia di TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
del CONSIGLIO COMUNALE **N. 13**

Oggetto: **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL GRUPPO DI MINORANZA CONSILIARE AD OGGETTO: "CELEBRAZIONE CENTOCINQUANTENARIO DELL'UNITA' D'ITALIA".**

L'anno duemilaundici, addì trenta, del mese di marzo, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Francesco BURRELLI – Sindaco	SI
2. Giancarlo CRAVANZOLA – Vice Sindaco	SI
3. Luca ZAMPOLLO – Assessore	SI
4. Giuseppe PECORARO – Assessore	NO a.g.
5. Maurizio POPULIN – Assessore	SI
6. Marco NEGRO – Assessore	SI
7. Giancarlo SARTO – Assessore	SI
8. Massimo LUCCO BORLERA – Consigliere	NO a.g.
9. Costanza Elena NAUDIN – Consigliere	SI
10. Angelo BADAMI – Consigliere	SI
11. Monica BONINO – Consigliere	SI
12. Paolo CINUS – Consigliere	SI
13. Gian Maria ONADI – Consigliere	SI
14. Franco BOGGIATTO – Consigliere	SI
15. Franco MUSSINO – Consigliere	SI
16. Matteo BULGARELLI – Consigliere	NO a.g.
17. Giovanna FERRERO – Consigliere	SI
	Totale Presenti: 14
	Totale Assenti: 3

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale, Dr. ROCCA Giuseppe, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti l'Ing. BURRELLI Francesco, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL GRUPPO DI MINORANZA CONSILIARE AD OGGETTO:
"CELEBRAZIONE CENTOCINQUANTENARIO DELL'UNITA' D'ITALIA".

Il Sindaco invita la minoranza a dare lettura della proposta presentata.

Il Consigliere di minoranza Mussino Franco dà lettura dell'allegata proposta:
Egr. Sig. Sindaco

Egg.ri Sigg.ri Consiglieri Comunali

Il Ns. Gruppo desidera informare l'intero Consiglio sul perché stasera celebriamo ufficialmente il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia grazie ad una proposta di delibera formulata dal gruppo di minoranza e non, come sarebbe stato opportuno e logico, su iniziativa del Sindaco, della Giunta, dalla maggioranza, magari dopo aver consultato il Ns. gruppo.

Desideriamo prima di tutto informarVi, caso mai qualcuno non ne fosse a conoscenza, che in data 23/02 proponevamo al Sindaco una serie di iniziative per degnamente celebrare il cento cinquantesimo dell'Unità d'Italia, coinvolgendo la popolazione valtorrese, offrendo la nostra più ampia collaborazione, nello spirito unitario indicato più volte anche dal Presidente della Repubblica.

Nessuna risposta, nessun cenno di riscontro ci è sinora pervenuto eppure non è difficile comunicare con noi,

Però, quello che più ci ha stupito e direi anche amareggiato è quel volantino, sottoscritto dal Sindaco in data 11 marzo dove si preannunciava che in occasione della festa Nazionale del centocinquantesimo prevista per il 17 marzo, sulla piazza di Brione e su quella di Val della Torre, il SINDACO e LA GIUNTA sarebbero stati lieti di omaggiare il Tricolore a tutti i Cittadini che parteciperanno (!).

Parteciperanno a che cosa? Non si sa! Si presume alla celebrazione del centocinquantesimo, considerando la data.

Il Sindaco e la Giunta! I consiglieri no!.

Ora, avendo l'abitudine di leggere i giornali, compresi quelli locali, sappiamo che alcuni Comuni non hanno fatto nulla (per la verità molto pochi!).

Non ci risulta però ed attendiamo smentite, che ci sia stato nella nostra Regione, fra quelli che hanno celebrato la ricorrenza un solo Comune che non abbia invitato a partecipare l'intero Consiglio Comunale che rappresenta per statuto la cittadinanza e che è la massima espressione di democrazia in quanto eletto direttamente dal popolo.

Per questo, per restituire al Consiglio la dignità ed il ruolo che gli compete, abbiamo proposto noi, come gruppo di minoranza, la celebrazione del cento cinquantenario in questo Consiglio Comunale, in questo giorno che non è troppo distante dal 17 marzo, data concordata fra tutte le forze politiche nazionali e che a Val della Torre è stata ridotta ad un semplice omaggio di bandiere.

Fatta questa premessa per chiarezza, il ns. gruppo ritiene ora doveroso rendere omaggio a tutti gli italiani ed in particolare ai valtorresi che con il loro lavoro, con il loro impegno sociale, con i loro sacrifici hanno contribuito a rinsaldare quei principi e quei valori che sono stati alla base dell'unità nazionale ed che hanno contribuito a costruire l'Italia d'oggi.

Fra tutti i libri ed i manoscritti che riguardano la storia di Val della torre, non ho trovato nulla che riguardi le Guerre d'Indipendenza, anche se fra gli anziani del paese era viva la memoria dei valtorresi che avevano partecipato negli anni sessanta del XIX secolo alla lotta contro il brigantaggio in Calabria.

Ben più documentata è la partecipazione dei valtorresi alla prima guerra mondiale, con più di sessanta caduti, alla seconda guerra mondiale ed alla lotta di liberazione .

Ma in questa occasione, quello che ci preme sottolineare più di ogni altra cosa, è il senso civico dei valtorresi, è il loro rimboccarsi le maniche in occasione delle calamità naturali, è il loro "accontentarsi di poco".

E nei periodi tra le due guerre quando il poco è diventato "troppo poco" hanno dimostrato anche il loro coraggio emigrando all'estero (Francia, Argentina, Stati Uniti), adattandosi ai lavori più umili, trasferendosi nei Comuni della Pianura Torinese (Alpignano, Rivoli, e nella stessa Torino) per essere più vicini alle fabbriche; facendo le campagne dei fieni, dei grani, trovando occupazione

stagionale nelle ghiacciaie e nelle carbonaie, risparmiando su tutto e portando a casa quel tanto che bastava per vivere o meglio, per sopravvivere.

Ai valtorresi non ha mai spaventato il lavoro, soprattutto quello più umile e faticoso.

I valtorresi non hanno mai trascurato l'istruzione e su questo vogliamo sfatare un luogo comune che li distingueva "rozzi ed ignoranti".

Cento anni fa c'erano tre scuole con due pluriclassi ciascuna, una scuola a Brione, l'altra in Piazza e l'altra ancora in borgata Castello (ho qui le fotocopie di una fotografia scattata in borgata Castello con circa 100 bambini e due insegnanti).

Quasi tutti conseguivano la licenza elementare; sino ai primi anni del secolo scorso la terza, poi negli anni venti la quarta e pochi anni dopo la quinta elementare questo sino agli anni sessanta quando è diventata obbligatoria la Scuola Media.

Figure indimenticabili di insegnanti valtorresi (Quagliotti, Marucchi, Mussino) si trovano nella memoria degli anziani e nella storia documentata del ns. paese.

Come già accennato ai valtorresi non ha mai spaventato il lavoro.

Hanno saputo bonificare e coltivare terreni che sembravano improduttivi, quei terreni che il Catasto dell'Epoca classificava "grillaie" sfruttavano anche i terreni in cima alle montagne e talora, ma solo per necessità, sconfinavano sulle proprietà demaniali dei comuni vicini.

E' molto verosimile il detto che "se qualche anziano tornasse indietro dal cimitero dove riposa a vedere lo stato di abbandono delle nostre montagne, morirebbe una seconda volta di crepacuore..

Ma senza andare tanto a ritroso nel tempo, basta osservare come negli anni sessanta, numerosi sono stati i valtorresi che, dopo una giornata di lavoro in fabbrica, sono riusciti a costruire la propria abitazione con le loro mani, cosa che adesso gli è impedita per legge.

Due documenti vogliamo citare a conferma di quanto detto; uno, del Commissario Prefettizio Rag. Tito RIVA MELANO che, nel 1912 (99 anni indietro) in occasione della relazione letta al ricostituito Consiglio Comunale scriveva:

“Per agevolare le comunicazioni delle borgate fra di loro e col centro ho fatto rifare le numerose pedanche, che già vi erano state, asportate da anni dalle piene dei torrentelli, e che non erano state ripristinate.

La mancanza di tali pedanche, in caso di temporali, tagliava fuori dal resto del paese intere borgate: gli scolari non potevano recarsi alla scuola senza grave pericolo, come era difficile agli adulti giungere al Municipio, alla Chiesa, alla abitazione del medico, alla posta. Quando vi giunsi fra voi ebbi numerose richieste di ristabilimento di ponti: le ho esaudite tutte. Ed in quell'occasione rifulse vivissimamente il civismo dei vostri amministrati; io spiegai loro che nel breve termine delle mie funzioni, con la scarsa potenzialità del nostro bilancio, trattandosi di rimediare in una volta alla incuria di molti anni, non avrei potuto accogliere tutte le domande. Fu allora una gara generosa di offerte, chi di denaro, chi dell'opera sua: opere che avrebbero dovuto costare centinaia di lire, gravarono sul bilancio per quote minime.

(N.d. R. il bilancio 1911 era di lire 38.000, gli abitanti 2239).

Con l'ausilio della vostra popolazione, di cui dovete giustamente esser fieri, con i mezzi ordinari di un anno, si fecero lavori che non si erano eseguiti in diversi anni malgrado l'evidente ed urgente necessità. Signori, a mezzo vostro giunga a quei buoni la mia parola di ammirazione e ringraziamento”

Un altro documento è una pergamena a memoria della costruzione della strada che dal Ponte porta alla Borgata Carretta, dove sono elencate 28 persone che prestarono nell'inverno 1928-29, 808 giornate complessive di manodopera per la costruzione della strada.

In pratica, in un solo inverno 28 persone, manualmente costruirono la strada che ancora oggi utilizziamo.

Questo è il senso civico dei valtorresi.

Per questo possiamo affermare che Val della Torre ha contribuito col proprio lavoro a costruire l'Italia così come noi la troviamo!

Facciamo in modo che questo senso civico così prezioso di questi tempi venga trasmesso alle nuove generazioni ed ai nuovi valtorresi.

Ricordando stasera il cento cinquantenario, vogliamo rendere omaggio ai valtorresi che ci hanno preceduto nel cammino della vita, rispettando le loro scelte, conservando il loro senso civico e comunitario, consapevoli che se Val della Torre è un paese vivibile, gran merito va a loro!

Come disse J.F.KENNEDY nel Suo discorso d'insediamento alla Casa Bianca "Non domandiamoci cosa il ns. Paese, la ns. Nazione può fare per noi, domandiamoci invece cosa possiamo fare noi per il ns. Paese e per la ns. Nazione".

Questo è il vero senso civico che deve contraddistinguere una Nazione e, fatte le debite proporzioni, anche una piccola comunità come la nostra,

Dopo 150 anni, smettiamola di mettere in discussione, ad ogni occasione, la nostra unità proponendo di disfare quello che è stato faticosamente costruito in passato,

Rimbocchiamoci le maniche per migliorare la Nostra Casa Comune come hanno fatto i valtorresi pochi decenni orsono, per costruire la loro nuova abitazione!.

Grazie per l'attenzione

Il Sindaco fa presente che la celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia non può avvenire in questa seduta perché l'Amministrazione comunale, per dare il giusto rilievo alla celebrazione, ha in programma molte manifestazioni, dal 17 marzo al 30 novembre. In particolare, precisa il Sindaco, la celebrazione ha già avuto inizio con il riconoscimento quale "Gruppo di Interesse Comunale" del Corpo Musicale Bandistico di Val della Torre, la distribuzione del Tricolore e dei braccialetti agli alunni delle Scuole dell'infanzia e Primaria il 14 marzo, la distribuzione del Tricolore e dei braccialetti alla cittadinanza il 17 marzo, l'apposizione di stendardi e Tricolori per le vie del paese, la pubblicazione di una specifica edizione del giornalino comunale "ComuneInforma", prosegue con la consegna, in questa seduta consiliare, ai Consiglieri comunali ed al Segretario comunale, di una riproduzione della bandiera della Repubblica Cispadana, ossia del primo tricolore e proseguirà con:

- 9 maggio: premiazione del "Concorso giornalistico e grafico" organizzato dall'A.N.P.I. di ALPIGNANO su proposta del Sindaco di Val della Torre
- 18 giugno: Concerto della Fanfara dei Bersaglieri "6° Palestro" di Cancellara (PZ) che parteciperà domenica 9 giugno al 59° raduno che si terrà a Torino
- Consiglio Comunale aperto
- consegna ai diciottenni, alla presenza del Presidente della Provincia, del braccialetto tricolore e di un'edizione, apposita per il 150°, della Costituzione Italiana

- 1 settembre: per ricordare il Corpo degli Alpini e celebrare l'85° anniversario della fondazione del Gruppo A.N.A. di Val della Torre, la presentazione del volume della Collana Briciole di Storia dedicato agli Alpini nella guerra di Jugoslavia, con conferenza del Prof. Gianni Oliva
 - 25 settembre: in occasione della fiera autunnale, premiazione delle aziende, ditte, attività che operano sul territorio da più di 50 anni
 - 4 novembre: annessa alla Commemorazione del 4 novembre, presentazione del volume della Collana Briciole di Storia dedicato ai Caduti di Val della Torre nella prima guerra mondiale, con la partecipazione del Coro "Alpin dal Rosa";
 - convegno con il Rifugio Argo sull'ENPA
 - presentazione del volume della Collana Briciole di Storia dedicato ai piloni votivi di Val della Torre
 - posa di una targa dedicata ai Sindaci di Val della Torre che si sono succeduti dal 1861 al 2011;
- La celebrazione ufficiale, prosegue il Sindaco, potrebbe quindi essere individuata in una delle date sopra elencate, ad esempio essere associata alla presenza della Fanfara dei Bersaglieri o all'incontro del Presidente della Provincia con i giovani. L'aver donato le bandiere a scuola e alla cittadinanza, spiega il Sindaco, è stato un segno tangibile per dare un senso alla festa del 17 marzo donando ai partecipanti il Tricolore che rappresenta il simbolo dell'unità nazionale. Il Sindaco fa poi presente che, comunque, il 17 marzo non ha visto alcuno dei Consiglieri della minoranza;

Il Consigliere Mussino precisa che la minoranza non è stata invitata all'evento;

Il Sindaco ribadisce che i componenti della minoranza avrebbero potuto partecipare come singoli cittadini in quanto partecipi della Festa del Tricolore;

Il Consigliere di minoranza Ferrero Giovanna fa presente che se il proprio gruppo avesse avuto conoscenza dei programmi delle manifestazioni non avrebbe presentato la proposta di deliberazione ed invita il Sindaco ad informare, per il futuro, il gruppo di minoranza ed a sentirlo preventivamente per evitare situazioni come quella odierna;

Il Sindaco precisa che il fatto che il manifesto, che invitava la cittadinanza a partecipare alla distribuzione del tricolore il 17 marzo, indicasse che la consegna del tricolore sarebbe avvenuta da parte del Sindaco e della Giunta comunale non significa sicuramente una volontà di non intendere l'Amministrazione comunale nel suo complesso e che la minoranza era già stata informata dagli uffici, visto che un consigliere aveva chiesto informazioni, ma ormai i manifesti erano stati stampati. Il consigliere Mussino ne era pertanto a conoscenza perché informato il giorno prima.

Il Consigliere Mussino fa presente che si poteva avvisare la minoranza della svista anche solo telefonicamente e chiede ancora una volta che la minoranza sia coinvolta nelle scelte;

Il Sindaco accoglie l'invito e visto che ha parlato a voce e visto che la minoranza vuole collaborare, precisa che in 7 anni di amministrazione non ha avuto mai una telefonata come richiesta di chiarimenti o di incontri ma ha ricevuto solo interpellanze e fa presente che sceglierà la data della celebrazione del 150° informando preventivamente la minoranza. Dà infine lettura della seguente proposta, presentata agli atti dalla minoranza:

Spett. le Signor Sindaco
Del Comune di Val della Torre
Ing. F. BURRELLI

Oggetto : PROPOSTA DI DELIBERA

I sottoscritti Consiglieri del Gruppo NUOVE IDEE IN COMUNE

Considerato che quest'anno ricorre il centocinquantesimo dalla data di proclamazione dell'Unità d'Italia

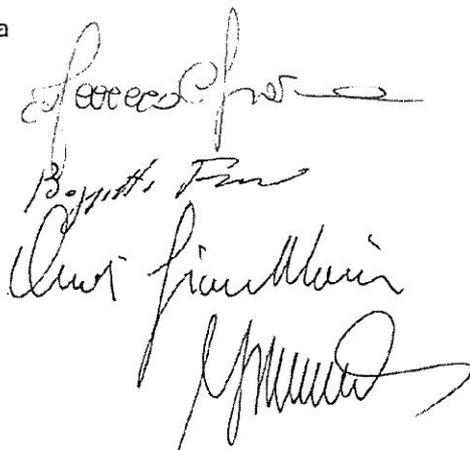
Visto che nessuna commemorazione ufficiale è stata organizzata per 17 marzo 2011 , festa Nazionale

Profondamente convinti che il nostro piccolo Comune e i suoi abitanti sono stati parte attiva nelle guerre d'indipendenza, nella prima e nella seconda guerra mondiale nella lotta di liberazione e nello sviluppo socio economico della nostra Nazione

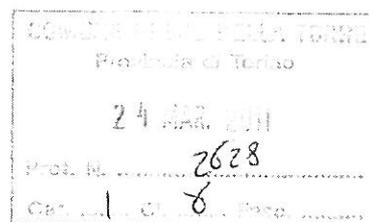
PROPONGONO AL CONSIGLIO COMUNALE

Di celebrare solennemente il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia rendendo omaggio a tutti gli Italiani ed ai Valtorresi in particolare che con i loro sacrifici, hanno contribuito a rinsaldare quei principi e quei valori che sono stati alla base dell'Unità Nazionale

I Consiglieri di minoranza



The image shows four handwritten signatures in black ink. The first signature is the most legible and appears to be 'F. Burrelli'. Below it are three other signatures, which are more stylized and difficult to read, but they appear to be 'B. P. P.', 'A. F.', and 'M.'.



Il Consigliere Mussino propone di sospendere la votazione della proposta e di rimandarla alla data che sarà fissata come indicato dalla proposta del Sindaco;

Il Sindaco propone alla maggioranza di accogliere la proposta che viene accolta all'unanimità dei voti espressi in forma palese.

Avendo esaurito la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 0,03 dichiara sciolta la seduta.

Del che si é redatto il presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

f.to **Ing. Francesco BURRELLI**

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to **Dr. Giuseppe ROCCA**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 26.04.2011, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000.

VAL DELLA TORRE li, 26.04.2011

in originale firmato

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Giuseppe ROCCA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134 del D.Lgs. 267/2000)

VAL DELLA TORRE li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to **Dr. Giuseppe ROCCA**

Copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

VAL DELLA TORRE li, 26.04.2011

in originale firmato

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Giuseppe ROCCA